

Soc. Coop. p.a.

piazza Matteotti, 23 _ 41038 San Felice sul Panaro (MO) _ Italia
cod. fisc. _ p. iva _ registro imprese CCIAA (MO) 00264720368
tel. 439 0635 89811 _ fax +39 0635 83112 _ codice Swift SFSPIT22
codice azienda 5652-3 _ info@bpfelice.it _ www.sanfelice1893.it



Capogruppo del Gruppo SANFELICE 1893 BANCA POPOLARE

SITUAZIONE SEMESTRALE AL 30/6/2011

Indice:

- stato patrimoniale
- conto economico
- prospetto della redditività complessiva
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Note esplicative ed integrative:
 - politiche contabili
 - informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico
 - prospetto di riconciliazione tra la perdita semestrale e la perdita che concorre al calcolo del patrimonio di vigilanza





STATO PATRIMONIALE

Voc	ci dell'attivo
10.	Cassa e disponibilità liquide
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita
60.	Crediti verso banche
70.	Crediti verso clientela
100.	Partecipazioni
110.	Attività materiali
120.	Attività immateriali
130.	Attività fiscali
	a) correnti
	b) anticipate
150.	Altre attività
	TOTALE DELL'ATTIVO

30/06/2011	·	31/12/2010	Variaz.
			%
3.411.908		3.289.451	3,72%
436.442		1.060.703	-58,85%
207.275.235		223.596.927	-7,30%
16.425.818		19.690.030	-16,58%
496.839.330		493.140.614	0,75%
900.000		900.000	0,00%
25.501.237		25.137.248	1,45%
171.820		203.622	-15,62%
5.166.203		7.069.561	-26,92%
808.141	2.064.461		1
4.358.062	5.005.100		
8.796.912		3.544.779	148,17%
764.924.905		777.632.935	-1,63%

Voc	i del passivo e del patrimonio netto
10.	Debiti verso Banche
20.	Debiti verso clientela
30.	Titoli in circolazione
80.	Passività fiscali
	a) correnti
	b) differite
100.	Altre passività
110.	Trattamento di fine rapporto del personale
120.	Fondi per rischi e oneri:
	b) altri fondi
130.	Riserve da valutazione
160.	Riserve
170.	Sovrapprezzi di emissione
180.	Capitale
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)
TOTA	LE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

30/06/2011		31/12/2010	Variaz. %
			70
25.914.047		11.718.325	121,14%
327.783.227		341.212.915	-3,94%
289.542.846		302.315.364	-4,22%
570.725		411.814	38,59%
492.098	332.692	, * · · · ·	
78.627	79.122	*.	
7.941.542		8.412. 49 1	-5,60%
1.880.845]	1.867.623	0,71%
220.326		501.977	-56,11%
220.326	501.977		
-2.875.162		-4.109.847	-30,04%
33.518.787		33.391.687	0,38%
74.306.423		74.246.604	0,08%
6.463.347		6.460.068	0,05%
-342.048		1.203.914	128,41%
764.924.905		777.632.935	-1,63%
<u> </u>	<u> </u>		

PLL



co	NTO ECONOMICO	30/06/2011	30/06/2010	Variazione %	31/12/2010
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	10.564.449	10.614.392	-0,47%	21.502.531
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-4.650.541	-3.561.785	30,57%	-7.683.971
30.	Margine d'interesse	5.913.908	7.052.607	-16,15%	13.818.560
40	Commissioni attive	2.185.185	1.931.251	13,15%	4.253.414
50.	Commissioni passive	-150.525	-162.535	-7,39%	-325.527
60.	Commissioni nette	2.034.660	1.768.716	15,04%	3.927.887
70	Dividendi e proventi simili	37.340	48.423	-22,89%	97.648
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-95.118	11.727	-911,10%	6.029
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-37.945	1.756.188	-102,16%	2.347.198
	a) crediti	74	101	-26,73%	138
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-49.461	1.764.808	-102,80%	2.351.003
	d) passività finanziarie	11.442	-8.721	-231,20%	-3.943
120.	Margine di intermediazione	7.852.845	10.637.661	-26,18%	20.197.322
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.209.746	-43.520	2679,75%	-1.346.984
	a) crediti	-1.209.746	-43.520	2679,75%	-1.346.984
140.	Risultato netto delle gestione finanziaria	6.643.099	10.594.141	-37,29%	18.850.338
150.	Spese amministrative:	-8.293.431	-8.340.559	-0,57%	-16.767.855
100.	a) spese per il personale	-5.220.878	-5.527.948	-5,55%	-10.855.168
	b) altre spese amministrative	-3.072.553	-2.812.611	9,24%	-5.912.687
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	19.264	-1.281	-%	34.862
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-480.312	,	21,34%	
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-33.533	-45.119	-25,68%	-78.815
190.	Altri oneri/proventi di gestione	621.824	665.192	-6,52%	1.181.871
200.	Costi operativi	-8.166.188	-8.117.608	0,60%	-16.445.499
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.551.092	-5.088	-	-2.847
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	28.003	2.471.445	-98,87%	2.401.992
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-370.051	-958.081	-61,38%	-1.198.078
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-342.048	1.513.364	-122,60%	1.203.914
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	-342.048	1.513.364	-122,60%	1.203.914



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		30/06/2011	30/06/2010	31/12/2010
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(342.048)	1.513.364	1.203.914
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.225.809	(3.536.355)	(7.406.655)
30.	Attività materiali	5.070		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	3.799	(131.385)	115.758
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.234.678	(3.667.740)	(7.290.897)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	892.630	(2.154.376)	(6.086.983)

Pla



Principle of the continuous continuo				•	Allocazione risultato	^	•		>	Variazioni dell'esercizio	l'esercizio			i
Dividendie Esistenze al Modifica saldi Esistenze al Modifica saldi Esistenze al Modifica saldi Esistenze al Modifica saldi Esistenze al altre Variazioni nuove azioni straordinaria altrazioni Augusto Distribuzione 31/12/2009 apertura 1/1/2010 Riserve destinazioni di Riserve azioni proprie dividendi rezzi di emissione 73.643.305 73.				. ~1	esercizio precedente		•		0	berazioni sul	patrimonio n	otta		- Patrimonio
6.428.367		g	Modifica saldi. E	Esistenze al	Dividend altre	e	Variazioni di Risenze	1	Acquisto I azioni	Distribuzione straordinaria	Variazione strumenti	erivati proprie	erivati Redditività roprie Stock complessiva	1 _
oprie 6.428.367 6.428.367 - 6.428.367 - 6.428.367 - 6.428.367 - 6.428.305 - 7 -		2003	9 20 20 20 20 20 20 20 20 20 20 20 20 20	200		=		No.	<u> </u>		o de capitale		200000	
ezzi di emissione 73.643.305	a pitale: a) azioni ordinarie	6.428.367	1	6.428.367		ı	•	4.140	ı	ı	ı	1	ı	6.432.507
ezzi di emissione 73.643.305 73.643.305	o) altre azioni	•	•	ı	ı		•	ı	1	•	•	•		
32.224.032	ovrapprezzi di emissione serve:	73.643.305		73.643.305	r	1	1	74.674	•	•	1	•	•	73.717.979
505.722 - 505.722 3.181.050 - 3.181.050) di utili	32.224.032	•	32.224.032	666.607	,	ı	•	•	•	•		•	32.890.639
3.181.050 - 3.181.050) altre	505.722	•	505.722	•		•	•	1	ŀ	1			. 505.722
3130 814 - 3130 814	serve da valutazione:	3.181.050	•	3.181.050	1		•	1	,	1	,		- (3.667.740) -	() - 486,690
3 130 814 - 3 130 814	umenti di capitale ioni proprie					1 1	1 1	1 1		. 1	1 1	, ,		
	Utile (Perdite) di esercizio	3.130.814	•	3.130.814	(666.607) (2.464.207)	207)	•	1		r	1	ı	- 1.513.364	4 1.513.364

Esistenze al 31/12/2010			esercizio precedente										
ន		'1		3									
S.							•	Operazioni sul patrimonio netto	patrimonio I	etto			Patrimonio
S.			Dividendi	die	1	Emissioni	Acquisto	Emissioni Acquisto Distribuzione Variazione	Variazione	Derivati		Redditività	netto
	Modifica saldi Esistenze al	Esistenze al	altre		Variazioni	nuove	azioni	azioni straordinaria strumenti su proprie Stock complessiva	strumenti	su proprie	Stock	complessiva	ल
	10 apertura	1/1/2011	Riserve destinazioni		di Riserve	azioni	proprie	dividendi	dividendi di capitale	azioni	option	azioni option 30/06/2011	30/06/2011
a) azioni ordinarie 6.460.068	, 99	6.460.068	•		•	3.279	•	•	•	•	•	r	6,463,347
b) altre azioni		•	•	,	•	1	,	1	•	•	i	•	•
Sovrapprezzi di emissione 74.246.604	¥	74.246.604	•		•	59.819	•	•	i	1	ı	•	74.306.423
Riserve:													
a) di utili 32.890.639	· Ø	32.890.639	127.236	•	•	,	ı	•	1	ı	1	6	33
b) altre 501.048	- 84	501.048	•	•	•	•	ı	•	,	(129)	•	ı	500.919
Riserve da valutazione: (4.109.847)	<u>-</u>	(4.109.847)	•	1	1	1	1	1	•		•	1.234.685 -	2.875.162
Strumenti di capitale			•		•	•	•	•	ſ	ı	•	1	•
Azioni proprie			•		•	•	ı	•	•	١	•	•	•
Utile (Perdite) di esercizio 1.203.914	-	1.203.914	(127.236) (1.076	(878)		,	•	1	•	•	•	(342.048)	(342.048)
Patrimonio netto 111.192.426	· •	111.192.426	(1.076.678)	.678)	•	63.098	•	•	•	(129)	1	892.630	111.071.347



NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE

POLITICHE CONTABILI

Principi generali di redazione

La situazione semestrale, costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico semestrale, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative che includono i criteri utilizzati per la loro redazione, è stata predisposta esclusivamente per la determinazione del risultato semestrale ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza, sulla base delle indicazioni fornite nelle istruzioni di Vigilanza (circolare n. 155 del 18/12/1991 – e successivi aggiornamenti). Essa pertanto è priva del prospetto del rendiconto finanziario, nonché di taluni dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del semestre in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS34) adottato dall'Unione Europea.

Gli schemi sono predisposti in conformità a quanto previsto dalla circolare di Banca Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico e i prospetti contenuti nella nota integrativa sono esposti a confronto del bilancio riferito all'esercizio precedente per i dati patrimoniali e con la semestrale ed il bilancio dell'anno precedente per i dati economici.

I valori sono espressi in unità di euro.

La contabilizzazione è per competenza economica, i costi e ricavi vengono rilevati in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione, indipendentemente dal momento del loro regolamento monetario.

I principi contabili adottati per la predisposizione della situazione semestrale, con riferimento alle fasi di Iscrizione, Classificazione, Valutazione, Cancellazione e della Rilevazione delle componenti reddittuali delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio annuale 2010.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento della presente situazione semestrale e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Nella seduta del 30 agosto 2011 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha effettuato un'analisi e condotto valutazioni in merito all'attività svolta dalla controllata Immobiliare Cispadana srl fino al 30 giugno 2011 nonché sulle attività previste per il secondo semestre 2011 e il primo semestre 2012. In particolare sono stati analizzati due scenari previsionali, al 31 dicembre 2011 e al 30 giugno 2012, con riferimento agli impegni ipotizzati in termini di interventi in esecuzioni immobiliari e di cessione di cespiti ed è stata effettuata una stima dell'indebitamento bancario conseguente e della redditività futura della società

Altri aspetti

Revisione contabile

La situazione semestrale è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., cui tale incarico è stato conferito in attuazione della delibera Assembleare del 30 aprile 2011 fino all'esercizio 2019.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della situazione semestrale

La redazione della situazione semestrale richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.



L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie:
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Politiche contabili

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di iscrizione

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro "fair value", che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca, e i costi e proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocati gli strumenti finanziari acquistati con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate in base al "fair value" alla data di riferimento. Il "fair value" corrisponde, per gli strumenti quotati sui mercati attivi, alle quotazioni di mercato (prezzo bid), mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il "fair value" è determinato sulla base di stime e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, ad esempio metodi basati su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati e i valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le attività finanziarie, costituite da titoli di capitale, per le quali non sia possibile determinare il "fair value" in maniera attendibile sono mantenute al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.



Nel caso in cui la banca venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, procede all'eliminazione delle attività alla data del suo trasferimento (data regolamento).

I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi su titoli sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relativi agli interessi. Gli utili e le perdite realizzate dalla cessione o rimborso e quelle non realizzate derivanti dalle variazioni di "fair value" sono classificate nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento nel caso di titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal "fair value" al momento del trasferimento.

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al "fair value" che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività finanziarie detenute sino a scadenza.

In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili come partecipazioni di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al "fair value" determinato secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale, non quotati in mercati attivi ed il cui "fair value" non può essere misurato attendibilmente (ad esempio tramite prezzi di transazione) sono valutati al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato



dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso d'interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati per competenza nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati", i dividendi nella voce "Dividendi e proventi simili" nel momento dell'incasso.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di "fair value" sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata "Riserve da valutazione", sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito o crediti sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserve da valutazione". L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

3. Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti e i finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione, nel caso di un titolo di debito al regolamento e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto e di rivendita a termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta od impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata ed in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal principio della "data di regolamento". I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro "fair value" nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato od al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati, all'origine, tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al metodo del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibili tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. Il metodo del costo ammortizzato non è applicato ai crediti a breve (12 mesi) la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione: tali crediti sono valorizzati al costo storico. Lo stesso criterio è applicato ai crediti

Pelas



senza una scadenza definita o a revoca in relazione ai quali i costi e i proventi sono imputati direttamente a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

I crediti sono sottoposti ad un ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto deteriorato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti non deteriorati sono soggetti a valutazione collettiva procedendo alla segmentazione di portafogli omogenei e raggruppando quei debitori che per rischio e caratteristiche economiche manifestino capacità di rimborso similari.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

Gli utili e le perdite da cessione dei crediti vengono allocate nella voce "utili/perdite da cessione/riacquisto di crediti".

RG



4. Partecipazioni

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene per data di regolamento e al costo che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione.

Criteri di classificazione

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento. Si presume che esista il controllo quando sono posseduti direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto esercitabili in assemblea o nell'ipotesi di influenza dominante. Esiste collegamento quando la banca esercita un'influenza notevole che deriva dal partecipare in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto oppure, pur in presenza di una interessenza minore, dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi:
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.
- Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale al costo. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento di una società partecipata tale partecipazione viene sottoposta a «impairment test» al fine di verificare l'eventuale perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile.

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati alla voce di conto economico «dividendi e proventi simili».

Le perdite da impairment, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce "utili/perdite delle partecipazioni".

5. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

La voce include i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti, i mobili, le attrezzature e gli arredi e macchinari.

Si tratta di attività materiali per essere utilizzate nella produzione e nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Plas



Sono, inoltre, inclusi nella suddetta voce i beni utilizzati nei contratti di leasing finanziario ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione degli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate pro-rata temporis lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti;
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di obiettive evidenze di perdite durevoli, si procede al confronto tra valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il "fair value", al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Si procede alla cancellazione dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevate nella voce "utili(perdite) da cessione di investimenti".

6. Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le predette attività sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale.

Criteri di classificazione

Nella voce sono registrate attività intangibili, ad utilità pluriennale, in particolare sono rappresentate da oneri per l'acquisto delle licenze d'uso di software.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite durevoli di valore, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test registrando eventuali perdite a conto economico.



Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

7. Fiscalità corrente e differita

Criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione

La banca rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote di imposta che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste un'elevata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo rappresentati dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la futura tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Criteri classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte di competenza dell'esercizio.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

PCan



8. Fondi per rischi e oneri

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione

La voce comprende i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti e rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- 1) esiste un'obbligazione attuale, alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato; l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza, (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione) si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti/recuperi a fronte dei fondi per rischi e oneri nonchè l'effetto derivante dal maturare del tempo vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

9. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale è effettuata sulla base del fair value, normalmente pari all'importo riscosso dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Criteri di classificazione

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione ricomprendono le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla banca presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato in quanto il fattore temporale risulta trascurabile. I relativi costi eventualmente imputati sono registrati a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Gli utili e le perdite da riacquisto di passività vengono allocati a conto economico.

Il ricollocamento di titoli propri, successivamente al loro riacquisto, è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritti per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relativo agli interessi. Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono



attribuiti direttamente a conto economico. La differenza fra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico nella voce "utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie.

10. Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al "fair value" sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura.

Criteri di cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o un perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a conto economico anche la relativa differenza di cambio.

11. Trattamento di fine rapporto

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il "projected unit credit cost". Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale; tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.



Relativamente alla scelta del tasso annuo di attualizzazione, lo IAS 19 richiede che tale tasso coincida, sulla scadenza delle grandezze di cui si procede alla valutazione, con il tasso di rendimento garantito alla data della valutazione dai titoli obbligazionari emessi da primarie aziende o istituzioni. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati fra i costi del personale a conto economico mentre i profitti e le perdite attuariali sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto.

12. Altre informazioni

Non sussistono attività oggetto di cessione che non siano state cancellate dal bilancio.

Rilevazione interessi di mora e altri ricavi

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza e altri crediti vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso. I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione

Azioni proprie

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

Criteri di determinazione del fair value di attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato

Per le attività e le passività a vista, con scadenza a breve termine o indeterminata, il valore di iscrizione, per le attività al netto della svalutazione collettiva o analitica, è stato assunto come buona approssimazione del *fair value*.

Per le attività a medio lungo/termine, la valutazione è stata determinata mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Tale operazione è stata eseguita utilizzando trassi privi di rischio.

Per le passività a medio/lungo termine è utilizzato un modello di pricing approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/10/2009 che prevede un unico procedimento logico di calcolo con diverse metodologie a seconda della tipologia delle obbligazioni.

Riduzioni di valore e irrecuperabilità di attività finanziarie disponibili per la vendita

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione durevole di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione. Il procedimento è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento tali da determinare l'impairment;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di impairment (pari alla differenza negativa tra il fair value ed il valore di libro).

In particolare, i criteri per identificare le situazioni di impairment nel portafoglio titoli disponibili per la vendita distinguono tra i titoli di debito e i titoli di capitale.

L'obiettiva evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nel paragrafo 59 dello IAS 39, vale a dire:

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- c) il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estende al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione:
- d) sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie,

PCh



- f) dati osservabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non può essere ancora identificata con le singole attività finanziarie del gruppo, ivi incluso:
 - i. cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti dei beneficiari nel gruppo (per esempio un numero maggiore di pagamenti in ritardo o di beneficiari di carte di credito che hanno raggiunto il limite massimo di credito e stanno pagando l'importo minimo mensile); o
 - ii. condizioni economiche locali o nazionali che sono correlate alle inadempienze relative alle attività all'interno del gruppo (per esempio un aumento del tasso di disoccupazione nell'area geografica dei beneficiari, una diminuzione nei prezzi immobiliari per i mutui nella relativa area, una diminuzione dei prezzi del petrolio per attività date in prestito a produttori di petrolio, o cambiamenti sfavorevoli nelle condizioni dell'industria che ricadono sui beneficiari del gruppo)
- g) declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Per stabilire se vi è una obiettiva evidenza di riduzione di valore per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dal paragrafo 59 dello IAS 39 il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 settembre 2010 ha identificato delle soglie quantitative che individuano una riduzione "significativa" e "prolungata" del fair value e comportano una rilevazione di impairment

Per i titoli di capitale quotati si ha "significatività" se il prezzo di mercato alla data del bilancio di riferimento risulta inferiore del 40% rispetto a quello di carico e "durevolezza" se per 24 mesi il prezzo di mercato del titolo risulta ininterrottamente inferiore a quello di carico.

Per i titoli di capitale non quotati una serie di cinque esercizi in perdita della società in esame comporta la rilevazione di un impairment prendendo come riferimento il patrimonio netto della società stessa.

Ra



Note esplicative ed integrative: informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico al 30 giugno 2011

Di seguito vengono evidenziate le poste di maggiore rilevanza con comparazione fra le risultanze al 30/6/2011 e:

- risultanze 31/12/2010 per le voci di stato patrimoniale;
- risultanze 31/12/2010 e 30/6/2010 per le voci di conto economico.

La Banca non negozia prodotti strutturati né direttamente né attraverso società veicolo o altre entità e non è esposta verso quei prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi.

ATTIVO

Voce 20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione

	30/06/2011		31/12/2010	Variazione	Var.%
€	436.442	€	1.060.703	€ - 624.261	- 58,85%

La voce è composta per € 175.285 da titoli di Stato e per € 261.157 dallo scorporo di un derivato implicito in obbligazioni convertibili.

La diminuzione è dovuta alla vendita di nominali € 507.000 di titoli di Stato e alla variazione del fair value avvenuta nel semestre

Voce 40 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

	30/06/2011		31/12/2010		Variazione	Var.%
€	207.275.235	€	223.596.927	€	- 16.321.691	- 7,30%

La variazione è dovuta principalmente alla vendita di titoli di stato.

Voce 60 - Crediti verso banche

30/06/2011	31/12/2010	Variazione	Var.%
€ 16.425.818	€ 19.690.030	€ -3.264.212	- 16,58%

Il decremento è sui saldi dei conti di corrispondenza intrattenuti con Banche per la quotidiana operatività.

Voce 70. Crediti verso la clientela

	30/06/2011			31/12/2010		Variazione	Var.%
€	496.839.330	•	€	493.140.614	€	3.698.716	+ 0,75%

I crediti verso clientela sono così composti:

Ra



	30/06	/2011	31/12/2010		
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate	
Conti correnti	60.756.823	21.730.803	63.371.849	17.587.917	
Mutui	315.340.820	32.610.175	307.381.878	21.040.260	
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	4.678.607	304.793	4.266.271	272.893	
Altre operazioni	45.877.158	6.665.070	63.815.819	6.597.621	
Titoli di debito	8.875.081	-	8.806.107	-	
Totale	435.528.489	61.310.841	447.641.924	45.498.691	

I titoli di debito sono costituiti da polizze di capitalizzazione finanziaria per € 8.666.707 (€ 8.568.783 al 31/12/2010) e titoli classificati L&R per € 208.374 (€ 237.324 al 31/12/2010).

Le esposizioni deteriorate sono così suddivise:

	30/06/2011			31/12/2010			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione Iorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	
Sofferenze	41.889.632	13.638.736	28.250.896	33.899.800	12.215.599	21.684.201	
Incagli	31.551.706	3.177.043	28.374.663	21.046.827	3.318.685	17.728.142	
Esposizioni ristrutturate	326.854	143	326.711	64.107	-	64.107	
Esposizioni scadute	4.401.051	42.480	4.358.571	6.081.658	59.417	6.022.241	
TOTALE	78.169.243	16.858.402	61.310.841	61.092.392	15.593.701	45.498.691	

La svalutazione collettiva dei crediti in bonis ammonta a € 3.463.801 pari allo 0,86% dei crediti sottoposti a valutazione collettiva (31/12/2010 € 4.098.589 pari allo 0,98%).

L'incremento di € 7.989.832 delle sofferenze lorde è dovuto a ingressi di nuove posizioni per € 9.796.956, a posizioni chiuse nel semestre per € 2.552.557 e a movimentazione varia (spese ecc.) contabilizzate ad incremento della voce per € 745.433.

L'incremento di € 10.504.879 degli incagli lordi è dovuto a ingressi di nuove posizioni per € 18.559.175 (di cui € 14.926.075 da crediti in bonis ed € 3.633.150 da altre categorie di credito deteriorato), a posizioni trasferite verso altre categorie di credito deteriorato per € 7.810.379, a incassi per € 961.215; a trasferimenti verso crediti in bonis per € 126.031 e a movimentazione varia (spese ecc.) contabilizzate ad incremento della voce per € 843.329.

La diminuzione di € 1.680.607 delle esposizioni scadute è dovuta a ingressi di nuove posizioni per € 4.061.600, a trasferimenti verso altre categorie di credito deteriorato per € 4.707.989, ad in incassi per € 504.257, a uscite verso crediti in bonis per € 567.507 e a movimentazione varia (spese ecc.) contabilizzate ad incremento della voce per € 37.546.

	<u>30/06/2011</u>	31/12/2010
Rapporto sofferenze nette/Impieghi netti (esclusi titoli L&R e pol.cap.fin.)	5,79%	4,48%
Rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi (esclusi titoli L&r e pol.cap.fin.)	8,24%	6,73%



Voce 100. Partecipazioni

	30/06/2011		31/12/2010	Variazione	Var.%
€	900.000	€	900.000-	€	

La voce rappresenta la partecipazione nella Immobiliare Cispadana srl – unipersonale. Società partecipata al 100% dalla Banca.

La partecipazione è iscritta al valore di sottoscrizione incrementato nel corso dell'esercizio 2009 e del 2010 dal versamento effettuato a copertura perdite. Sebbene tale valore risulti essere superiore al Patrimonio Netto della partecipata, non si è ritenuto di dover procedere a svalutazioni ritenendo le perdite rilevate non durevoli in considerazione del plusvalore latente del patrimonio immobiliare e dei risultati emersi dall'analisi svolta nel corso del Consiglio di Amministrazione del 30 agosto 2011, così come descritta nel paragrafo "Eventi successivi alla data di riferimento", che prevedono il raggiungimento di un pareggio della gestione corrente entro il 31 dicembre 2014 qualora si sblocchi la situazione di stallo del mercato immobiliare.

Voce 110. Attività materiali

30/06/2011		31/12/2010		Variazione	Var.%
€ 25.501.237	•	25.137.248		€ 363.989	+ 1,45%
La voce è composta da:	·		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
Attività materiali valutate	al costo	 ad uso funzionale 	: -		
		<u>30/06/2011</u>		<u>31/12/2010</u>	
<u>di proprietà:</u>					·
Terreni	€	3.818.890	€	3.921.374	
Fabbricati	€	11.500.338	€	10.316.769	
Mobili e arredi	€	1.208.878	€	1.210.018	
Impianti elettronici	€	73.038	€	88.669	
Altre	€	892.533	€	968.879	
in locazione finanziaria:					
Terreni	€	402.223	€	402.223	
Fabbricati	€	4.510.224	€_	4.546.203	
Totale	€	22.406.124	€	21.454.135	

Attività materiali valutate al fair value – detenute a scopo di investimento – di proprietà

•			<u>30/06/2011</u>		<u>31/12/2010</u>
<u>di proprietà:</u> Terreni		€	1.014.810	€	1.275.588
Fabbricati		€	2.080.303	€	2.407.525
	Totale	€	3.095.113	€	3.683.113

Le variazioni di maggior rilievo dei terreni e fabbricati ad uso funzionale sono dovute:

- all'acquisizione di una porzione di immobile in Camposanto per € 629.987 da adibire a temporanea sede della filiale,
- alla cessione della porzione del fabbricato in Camposanto, sede della filiale per € 200.000;
- al versamento di caparre confirmatorie per l'acquisizione di n. 3 immobili, in Mantova, in Correggio (RE) e in Camposanto, tutti da adibire a filiale.

La variazione dei terreni e fabbricati detenuti a scopo di investimento è dovuta alla vendita dell'immobile in Camposanto.



Voce 130. Attività fiscali

	30/06/2011		31/12/2010		Variazione	Var.%
€	5.166.203	€	7.069.561	€	- 1.903.358	- 26,92%

		<i>30/06/2011</i>		<u>31/12/2010</u>
Correnti	€	808.141	€	2.064.461
Anticipate	€	4.358.062	€	5.005.100

Le attività per imposte anticipate sono così composte:

	<u>30/0</u>	<u> 16/2011</u>	<u>31/1</u>	<u>2/2010</u>
in contropartita al conto economico: Rettifiche di valore su crediti Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	€	1.559.885 76.314	€	1.619.105 177.407
TFR e premio fedeltà Spese amministrative Attività immateriali	€ €	22.417 3.337 11.202	€ €	20.634 8.529
In contropartita al patrimonio netto: Immobili Componente attuariale Premio Fedeltà Riserva AFS titoli di debito Costi capitalizzati	€ € €	223.875 2.754 2.456.390 1.888	€ € €	218.797 2.898 2.955.212 2.518

Voce 150. Altre attività

	30/06/2011		31/12/2010		Variazione		Var.%
€	8.796.912	€	3.544.779	€	5.252.133		+ 148,17%
	oce risulta così composta ri diversi	a		<u>3</u>	3 <u>0/06/2011</u> 11.037	<u>31/</u>	<u>12/2010</u> 2.902

54.082 Crediti verso l'Erario 63.689 1.235.576 Acconti d'imposta versati e ritenute fiscali subite Depositi cauzionali 8.334 7.391 Effetti e assegni insoluti da recuperare 9.941 7.636 Fatture e altri crediti da incassare 106.766 135.821 Debitori per ritenute ratei clienti 58.037 58.037 Addebiti diversi in corso di esecuzione 6.008.937 2.652.797 126.704 88.769 Migliorie su beni di terzi Altre partite minori per causali varie 25.237 26.503 Ratei e risconti attivi 1.123.206 530.289

Gli acconti d'imposta versati e ritenute fiscali subite è composta da € 457.055 di acconto imposta di bollo, da € 254.686 di acconto ritenuta su depositi, conti correnti e certificati di deposito, da € 237.076 di acconto IRAP, da € 266.951 di acconto IRES e da € 19.808 di acconto INAIL..

Negli addebiti diversi in corso di esecuzione sono ricompresi € 3.253.803 (€ 881.796 al 31/12/2010) per assegni in lavorazione ed € 1.443.658 per operazioni in titoli da regolare (non presenti al 31/12/2010).

Pelas



PASSIVO

Voce 10. Debiti verso Banche

	30/06/2011		31/12/2010		Variazione	Var.%
€	25.914.047	€	11.718.325	€	14.195.722	+ 121,14%

La variazione è dovuta all'estinzione di un deposito passivo di nominali € 10.000.000 e all'accensione di un PCT di nominale € 24.000.000.

Voce 20. Debiti verso clientela

	30/06/2011		31/12/2010		Variazione	Var.%
€	327.783.227	€	341.212.915	€	- 13.429.688	- 3,94%

Di seguito si evidenziano la composizione e le variazioni della voce:

	30/06/2011	31/12/2010	Variazione	%
Conti correnti e depositi liberi	244.464.660	249.320.490	-4.855.830	-1,95%
Depositi vincolati	130.163	191.772	-61.609	-32,13%
Pronti contro termine	78.405.729	86.669.357	-8.263.628	-9,53%
Debiti per locazione finanziaria	3.837.931	3.945.775	-107.844	-2,73%
Altri debiti	944.744	1.085.521	-140.777	-12,97%
Totale	327.783.227	341.212.915	-13.429.688	

Voce 30. Titoli in circolazione

	30/06/2011		31/12/2010		Variazione	Var.%
€	289.542.846	€	302.315.364	€	- 12.772 <i>.</i> 518	- 4,22%

•	30/06/2011	31/12/2010	Variazione	%
Obbligazioni	268.490.241	269.705.080	- 1.214.839	- 0,48%
Certificati di deposito	<u>21.052.605</u>	32.610.284	<u>- 11.557.679</u>	- 35,44%
	289.542.846	302.315.364	- 12.772.518	

La raccolta diretta al 30/06/2011 ammonta a € 617.326.073 (al 31/12/2010 € 643.528.279) con un decremento di € 26.202.206 pari al 4,07%.



Voce 80. Passività fiscali

	30/06/2011		31/12/2010		Variazione	Var.%
€	570.725	€	411.814	€	158.911	+ 38,59%

		<u>30/06/2011</u>		<u>31/12/2010</u>
Correnti	€	492.098	€	332.692
Differite	€	78.627	€	79.122

Le attività per imposte differite sono così composte:

		<u>30/06/2011</u>		31/12/2010
<u>in contropartita al conto economi</u>	<u>co:</u>			
lmmobili di proprietà	€	4.551	€	7.346
Mobili	€	10.602	€	14.155
In contropartita al patrimonio nett	<u>'o:</u>	•		
Riserva AFS titoli di capitale	€	63.185	€	56.884
Riserva AFS titoli di debito	€		€	
Riserva art.6 DLgs 38/2005	€	289	€	283
TFR - componente attuariale	€		€	454

Voce 100. Altre passività

30/06/2011	31/12/2010	Variazione	Var.%
€ 7.941.542	€ 8.412.491	€ - 470.949	- 5,60%
La voce risulta così compo		<u>30/06/2011</u>	<u>31/12/2010</u>
Somme da versare all'Era	ti Previdenziali e Assist.	1.030.849	877.543
Contributi da versare a En		210.597	438.273
Somme a disposizione del		399.974	356.790
Accrediti a vari titoli da effe		1.299.543	1.080. 84 6
Fatture da pagare	elativi al personale	369.237	778.863
Competenze e contributi re		287.943	367.943
Scarti valuta su operazioni	di portafoglio	2.500.129	4.102.314
Altre partite minori per cau		161.026	261.348
Ratei e risconti passivi		1.682.244	148.571

Voce 110. Trattamento di fine rapporto del personale

	30/06/2011		31/12/2010		Variazione	Var.%
€	1.880.845	€	1.867.623	€	13.222	+ 0,71%

La variazione è dovuta all' adeguamento ai risultati della valutazione attuariale per € 37.037 e a trattamenti erogati per € 23.815.

Voce 130. Riserve di valutazione

30/06/2011	31/12/2010	Variazione	Var.%
€ - 2.875.162	€ - 4.109.847	€ - 1.234.685	- 30,04%



Le Riserve da valutazione sono esposte al netto della relativa fiscalità e sono:

		<u>30/06/2011</u>		<u>31/12/2010</u>
Valutazione immobili	€	1.083.557	€	1.078.480
Valutazione titoli AFS-titoli di debito	€	- 4.971.460	€	- 6.188.390
Valutazione titoli AFS-titoli di capitale	€	846.612	€	837.732
Comp. Attuariale TFR	€	173.391	€	169.972
Comp.Attuariale Premio Fedeltà	€	- 7.262	€	- 7.641

PATRIMONIO NETTO

Le variazioni del Patrimonio netto risultano dal prospetto allegato.

Fra le variazioni si segnalano, fra le altre, l'aumento delle riserve di utili derivante dal riparto dell'utile 2010, l'emissione di n. 960 azioni per ammissione di nuovi soci e la conversione di n. 133 obbligazioni del prestito convertibile.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico mette in evidenza il "margine d'interesse", il "margine delle commissioni" il "margine di intermediazione" e il "risultato netto della gestione finanziaria". Ci si sofferma in particolare sulle seguenti voci:

Voce 130. Rettifiche/riprese di valore per deterioramento di: crediti

30/0	6/2011	30/06/	2010	31	/12/2010	
€ 1.2	09.746 €	43.52	.0 €	€ 1	.346.984	

La voce è così composta:		
	<u>30/06/2011</u>	<u>30/06/2010</u>
Rettifiche/Riprese di valore da attualizzazione (al netto delle riprese/rettifiche) crediti deteriorati	€ - 1 060 495	€ 345.452
Rettifiche di valore da valutazione analitica		0 010.102
(al netto delle riprese) crediti deteriorati	€ - 1.022.049	€ - 2.035.145
Riprese di valore da incasso crediti deteriorati	€ 227.642	€ 1.263.067
Perdite su crediti deteriorati	€ - 8.148	€ % .*
Riprese di valore da valutazione collettiva		
crediti in bonis	€ 639.224	€683.104
Riprese/Rettifiche di valore da valutazione		
Crediti verso Banche	€ 14.080	€ - 300,000

Voce 150. Spese amministrative

		30/06/2011		30/06/2010		31/12/2010	
a) spese per il personale	€	5.220.878	€	5.527.948	€	10.855.168	
b) altre spese amministrative	I€	3.072.553	€	2.812.611	€	5.912.687	
Spese amministrative	€	8.293.431	€	8.340.559	€	16.767.855	

Le spese amministrative al 30/06/2011 evidenziano un decremento complessivo dello 0,57% sul 30/06/2010.

Pelas



Voce 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

30/06/2011	30/06/2010	31/12/2010
€ - 19.264	€ 1.281	€ - 34.862

Nel 1° semestre 2011 non sono stati effettuati accantonamenti. La voce rappresenta il maturare del tempo per € 5.243 e la riattribuzione a conto economico di € 24.507 per un accantonamento ritenuto esuberante.

Voce 240. Utili(Perdite) da cessione di investimenti

30/06/2011	30/06/2010	31/12/2010
€ 1.551.092	€5.088	€ - 2.847

L'utile al 30.06.2011 deriva dalla vendita del fabbricato in Camposanto per € 1.540.565 e per € 10.527 dalla cessione di mobili, macchine e attrezzature varie obsoleti e/o inutilizzabili.

Voce 260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

30/06/2011 30/06/2010		31/12/2010			
€ 370.051	€ 958.081	€ 1.198.078			

La voce è composta da:

		30/06/2011		30/06/2009
Imposte correnti	€	226.500	€	897.000
Variazione delle imposte anticipate	€	152.066	€	60.639
Variazione delle imposte differite	€	6.349	` €	442
Recupero di imposta sostitutiva su riallineamenti	€	- 2.166	€	

San Felice sul Panaro, 20 settembre 2011

SANFELICE 1893 -Banca Popolare Soc. Coop. p.a. II Legale Rappresentante



Prospetto di riconciliazione tra la perdita semestrale al 30 giugno 2011 e la perdita che concorre al calcolo del Patrimonio di Vigilanza

Perdita del semestre al 30 giugno 2011

€ 342.048

Perdita inclusa nel patrimonio di base ai fini di Vigilanza al 30/6/2011

€ 342.048

SANFELICE 1893 -Banca Popolare Soc. Coop. p.a. Il Legale Rappresentante

Pinly Grane

26